



L'attaccante torna a giocare in Molise dopo l'esperienza a Mirabella Eclana “A Bojano per vincere”

Sebastiano Ruggiero spiega perché ha scelto i biancorossi

di Stefano Saliola

E' arrivato a Bojano per vincere e per essere protagonista. Convinto dalle parole del direttore sportivo Marcello Nardelli e del presidente Giancola, Sebastiano Ruggiero ha detto sì ai biancorossi. In ordine di tempo è stato l'ultimo senior ad aver chiuso l'accordo con i matesini Di professione fa l'attaccante e dopo la stagione vissuta a Mirabella Eclana (Eccellenza campana), è pronto a far innamorare i tifosi del Bojano. La preparazione per la formazione di Luigi Carosella è iniziata da pochi giorni eppure l'ex Agnone si sente già a casa. “Qui ho ritrovato calciatori che già conoscevo come Corradino e Bernardi – dice subito dopo la seduta mattutina – in Molise sono stato sempre bene, è come se giocassi a casa. Mi sono stati proposti dei programmi che non ho impiegato molto ad

accettare. Sono contento che ad allenare il Bojano sia stato chiamato Carosella e mi auguro di fare delle ottime cose nel corso della prossima stagione. Prometto amore e sudore per questa maglia, non mi risparmierò mai per il bene del Bojano”.

E' contento di come stanno andando questi primi giorni di preparazione?

“Sono contentissimo. Abbiamo iniziato alla grande. Si suda ed è normale che sia così. Vo-



Sebastiano Ruggiero

gliamo arrivare agli appuntamenti ufficiali nelle mi-

“Convinto dalle parole del ds Nardelli e del presidente Giancola. Felice di esserci”



gliori condizioni. Ho visto grande entusiasmo in questa squadra. Piano piano si sta formando un bel gruppo e la cosa mi fa piacere. Speriamo di riuscire a regalare alla società e ai tifosi delle belle soddisfazioni”.

In Eccellenza si sta muovendo poco. Il Bojano è già avanti con il mercato e sarà la squadra da battere nella prossima stagione. Concorda?

“Sicuramente sulla carta è così. Poi dopo è normale che il verdetto lo emette il campo. I dirigenti hanno fatto capire fin da subito le loro intenzioni e sono orgoglioso di far parte del nuovo Bojano. Adesso noi calciatori dobbiamo solo pensare ad allenarci e a lavorare perché vogliamo essere protagonisti sia in coppa Italia che in campionato”.

La coppa sarà un obiettivo del Bojano oppure fungerà da rodaggio in vista del campionato?

“Dovremo essere bravi ad affrontare al massimo tutte le partite. Qualsiasi match ufficiale è da tenere in grande considerazione perché giocando si amalgama il gruppo, ci conosciamo meglio si

acquisisce fiducia nei propri mezzi. Giocando si migliora sempre”.

Parlando di un solo reparto in particolare, l'attacco, quello del Bojano con lei, Bernardi, Palumbo sembra essere tra i migliori se non il migliore in assoluto.

“Sicuramente il nostro reparto avanzato è di valore. Personalmente sento molta responsabilità e spero di poter aiutare i miei compagni a raggiungere l'obiettivo stagionale. Non mi piace promettere gol, dico solo che quando uscirò dal campo avrò dato tutto per il bene del Bojano”.

Squadra - Oggi pomeriggio alle 18 al Colalillo ci sarà la prima partitella in famiglia della gestione Carosella. Il tecnico potrà capire a che punto è la preparazione dei suoi ragazzi e provare gli schemi da applicare in gare ufficiali.



Il nuotatore della Hidro Sport vince i 100 dorso e stabilisce il primato italiano sulla distanza: “Credo di essere stato bravo”

Hantjoglu, oro e record italiano

Come in ogni favola che si rispetti ecco arrivare, puntuale, il lieto fine. Un lieto fine che supera ogni aspettativa. E il protagonista non può essere che lui, Cristiano Hantjoglu, giovane talento del nuoto molisano tesserato Hidro Sport. Occhi spalancati, increduli, un sorriso appena accennato, quasi timoroso, il volto stravolto dalla felicità. Stravince la “sua” gara, quei 100 dorso che ai recenti Campionati Italiani Primavera gli erano valsi già un splendido argento, ma soprattutto abbatte, incredibile a dirsi, con uno strepitoso 59.41 il record italiano (59.93) che lui stesso, solo un mese fa, aveva sta-

bilito. Non una semplice vittoria, dunque, ma un trionfo.

Anche lui sembra non crederci: ora il migliore, l'atleta più veloce nella sua categoria (Ragazzi 1° anno), è lui. Il suo arrivo è un'esplosione di gioia, coronata con l'abbraccio al suo tecnico, Toni Oriente. “Ancora non mi sembra vero, eppure ci sono riuscito. Credo di esser stato bravo” ammette con la disarmante sincerità dei suoi quattordici anni. Il “ragazzino”, insomma, non tradisce le attese e torna ad essere grande: determinazione e concentrazione le sue

doti principali, oltre ad una strepitosa capacità di fendere l'acqua quasi fosse per lui l'elemento più naturale.

La sua gara è impeccabile, meravigliosa: Cristiano conduce il gioco dall'inizio alla fine, impone il suo ritmo, il passaggio ai 50 è da stropicciarsi gli occhi, 28.99, poi continua a viaggiare con la naturalezza e la grinta di un campione e chiude il suo show staccando di quasi un secondo il suo ormai “storico” avversario, Lorenzo Glessi.

Il tecnico Toni Oriente, al termine della gara: “Alcu-

ni sogni diventano realtà, quelli che inseguì con tenacia e passione. Oggi è una giornata storica, Cristiano ha compiuto un'impresa eccezionale: è il primo atleta molisano, nel nuoto, ad aver stabilito il record italiano nella distanza dei 100 metri e ad aver conquistato l'oro nel dorso ai Campionati italiani. Sono felice e orgoglioso. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno creduto in Cristiano e nel nostro progetto, soprattutto lo sponsor, l'azienda di autotrasporti IC Service di Spine-



Cristiano Hantjoglu